

VOUCHER SOCIO SANITARIO AUTISMO (ASD) RIVOLTO ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI GRAVISSIMA DISABILITA' DI CUI ALLA LETTERA G) DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FNA

PREMESSA

MISURA B1: elaborazione dei dati

La definizione del percorso di consolidamento previsto dalla citata DGR XI/4138/2020 è stata sviluppata a partire dall'enucleazione di alcuni elementi della vigente configurazione a cui ha fatto seguito l'analisi dei dati relativi ai voucher riconosciuti/erogati nelle annualità 2019 e 2020 e nei primi tre trimestri del 2021.

Per quanto riguarda la vigente configurazione, sono stati oggetto di approfondimento in primis i criteri di accesso al voucher sociosanitario che, essendo correlati all'eleggibilità alla Misura B1, comprendevano anche la condizione socioeconomica di cui all'ISEE. È stata poi posta attenzione alle tipologie di intervento ed ai livelli di voucher previsti che risultano articolati in base all'età - minori e adulti - nonché all'assegnazione di una quota complessiva di FSR, non distinta per i diversi destinatari.

Alla luce di tali elementi è stata sviluppata l'analisi dei dati relativi ai voucher sociosanitari riconosciuti/erogati nelle annualità 2019 e 2020 e nei primi tre trimestri del 2021 con un preliminare affondo sui dati relativi alla Misura nel suo insieme ed un confronto con la specifica erogazione destinata all'area dell'autismo.

Beneficiari della Misura B1

Il confronto dei dati tra le due annualità intere evidenzia in primo luogo un costante incremento sia del numero complessivo dei beneficiari della Misura FNA sia del numero dei beneficiari Autismo. Tale trend appare confermato anche dai dati al III° trimestre 2021.

Target	2019	2020	III trimestre 2021	Delta tra 2019 e 2020	Delta tra 2020 e III trim 2021
Beneficiari Misura	8.186	8.304	8.605	1,4 %	3,62%
Beneficiari Autismo	1.513	1.732	2.095	14,5%	20,9%

L'analisi dei dati mostra come tra le due annualità intere si registra un incremento del 1,4% del totale dei beneficiari della B1, mentre il trend di crescita sale al 3.62% nel confronto con l'anno 2021, seppure parziale.

Con particolare riferimento ai beneficiari con autismo la percentuale di incremento tra le due annualità è del 14,5%, se si analizzano i dati dei III trimestri 2021 rispetto all'anno precedente la percentuale di incremento sale al 20,9%.

Tale dinamica risulta altresì evidente dal calcolo del rapporto tra il totale dei beneficiari e quelli con autismo.

Annualità	Totale Beneficiari Misura	Totale Beneficiari Autismo	% Beneficiari Autismo rispetto al totale Beneficiari Misura
2019	8.186	1.513	18,5%
2020	8.304	1.732	20,9%
III trimestre 2021	8.605	2.095	24,3%

L'andamento della prevalenza delle persone con autismo rispetto al totale dei beneficiari registra una media nel periodo complessivamente considerato pari al 21,2%.

Età dei beneficiari

I dati relativi al periodo considerato evidenziano che rispetto alla popolazione complessiva della Misura, i minori costituiscono in media il 35%.

Annualità	Totale Beneficiari Misura	Totale Beneficiari Misura minori (0-17 aa)	% Beneficiari minori rispetto al totale
2019	8.186	2.689	32,8%
2020	8.304	2.899	34,9%
III trimestre 2021	8.605	3.211	37,3%

Per lo specifico target dei beneficiari con autismo, i minori costituiscono invece il 91,9%.

Annualità	Totale beneficiari Autismo	Beneficiari Autismo minori (0-17 aa)	% Beneficiari minori Autismo rispetto al totale Autismo
2019	1.513	1.403	92,7%
2020	1.732	1.590	91,8%
III trimestre 2021	2.095	1.914	91,4%

Nel dettaglio la distribuzione per età dei beneficiari Autismo risulta essere la seguente:

	2019		2020		III trim 2021	
Fascia età	N.	%	N.	%	N.	%
da 0 a 2	8	0,5%	4	0,2%	2	0,1%
da 3 a 5	378	25,0%	329	19,0%	314	15,0%
da 6 a 14	885	58,5%	1092	63,0%	1405	67,1%
da 15 a 17	132	8,7%	165	9,5%	193	9,2%
Totale minori	1.403	92,7%	1.590	91,8%	1.914	91,4%
da 18 a 29	84	5,6%	112	6,5%	147	7,0%
da 30 a 49	21	1,4%	22	1,3%	28	1,3%
da 50 a 64	3	0,2%	2	0,1%	2	0,1%
da 65 a 69	1	0,1%	2	0,1%	1	0,0%
>=70	1	0,1%	4	0,2%	3	0,1%
Totale RL	1.513	1	1.732	100,0%	2.095	100,0%

La distribuzione per età dei beneficiari Autismo evidenzia che le persone con età fino a 29 aa costituiscono il 98,3% rispetto al totale.

Beneficiari dei Voucher sociosanitari

I dati relativi al periodo considerato evidenziano che rispetto ai beneficiari complessivi della Misura, il 16,0% ha usufruito di voucher sociosanitari.

Dimensione quantitativa dei beneficiari Voucher complessivi

Annualità	Totale Beneficiari Misura	Totale Beneficiari Voucher	% Beneficiari Voucher rispetto al totale Beneficiari Misura
2019	8.186	1.037	12,7%
2020	8.304	1.419	17.1%
III trimestre 2021	8.605	1.565	18.2%

I dati relativi al periodo considerato evidenziano, infatti, che i beneficiari Voucher Autismo rappresentano in media il 43,2% del totale dei Beneficiari Voucher.

Annualità	Totale Beneficiari Voucher complessivi	Totale Beneficiari Voucher Autismo	% Beneficiari Voucher Autismo rispetto al totale Beneficiari Voucher
2019	1.037	402	38,7 %
2020	1.419	620	43,7%
III trimestri 2021	1.565	736	47,3%

Gestione dei Voucher

Si specifica in primo luogo che i dati di seguito riportati sono riferiti al totale dei voucher riconosciuti/erogati, che non corrispondono ai beneficiari stante la possibilità che una persona possa essere destinataria di più voucher.

Il confronto dei dati tra le due annualità intere evidenzia un incremento del 77,4% del totale dei voucher B1 complessivamente erogati ed un incremento del 101% dei voucher Autismo. Dimensione quantitativa di Voucher

Voucher	2019	2020	Delta
Voucher complessivi	2.351	4.170	77,4 %
Voucher Autismo	903	1.814	101%

Il trend di crescita dei Voucher Autismo trova conferma nel rapporto tra la dimensione quantitativa di questi rispetto al totale dei Voucher.

Annualità	Voucher complessivi	Voucher Autismo	% Voucher Autismo rispetto ai Voucher complessivi
2019	2.351	903	38,4%
2020	4.170	1.814	43,5%
III trimestri 2021	3.264	1.530	46,9%

I voucher sociosanitari in favore dei beneficiari con autismo registrano un costante incremento, costituendo in media il 42,9% del totale dei voucher.

Tale dato risulta allineato con il numero dei beneficiari voucher Autismo che, come sopra rilevato, rappresentano in media il 43,2% del totale dei beneficiari dei voucher.

Beneficiari Voucher Autismo

Nel periodo considerato le persone con autismo che hanno usufruito dei voucher sociosanitari costituiscono il 32,5% del totale di beneficiari con autismo, a fronte del 16 % registrato per l'intera popolazione beneficiaria dei voucher.

Annualità	Beneficiari Misura Autismo	Beneficiari Voucher Autismo	%Beneficiari Voucher Autismo rispetto ai Beneficiari Autismo della Misura
2019	1.513	402	26,6%
2020	1.732	620	35,8%
III trimestri 2021	2.095	736	35,1%

Durata dei voucher sociosanitari Autismo

Fascia durata	2019	2020	III° trimestre 2021
< 1 mese	1,4%	0,8%	2,7%
1-3 mesi	20,9%	16,1%	22,9%
4-6 mesi	47,9%	33,3%	27,2%
7-9 mesi	19,0%	21,8%	47,1%
10-12 mesi	6,7%	12,8%	0,0%
13-18 mesi	2,6%	10,6%	0,0%
> 18 mesi	1,6%	4,7%	0,0%

Nel periodo considerato in media il 57,7% dei voucher ha una durata compresa tra 1 e 6 mesi, il 35,8% tra i 7 ai 12 mesi ed il 6,5% superiore all'anno.

Prestazioni erogate

Il Programma Operativo Regionale declina i voucher sociosanitari, finalizzati a promuovere interventi tesi al miglioramento della qualità della vita, articolandoli in due aree:

- Adulti in cui le aree di intervento sono riconducibili a:
 - mantenimento del benessere psicofisico, anche con prestazioni di natura tutelare e/o infermieristica per mirate necessità di rafforzamento, non di sostituzione delle prestazioni di assistenza domiciliare (ADI, SAD etc. ...);
 - sostegno della famiglia con interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari.
- Minori le aree di intervento sono:
 - sviluppare percorsi orientati a promuovere l'inserimento/inclusione sociale;
 - sostenere la famiglia anche attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari;
 - mantenimento del benessere psicofisico, anche con prestazioni di natura tutelare e/o infermieristica per mirate necessità di rafforzamento, non di sostituzione, delle prestazioni di assistenza domiciliare (ADI, SAD);
 - sostenere interventi di supporto socioeducativo a complemento degli interventi di abilitazione e riabilitazione (v. DPCM 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei LEA – art. 32, comma 2, lettera h);
 - sostenere interventi di supporto di tipo socioeducativo, a completamento di interventi di abilitazione e riabilitazione, che seguono principi comportamentali (es. TEACH, ABA, ecc.).

La rilevazione delle prestazioni erogate è stata avviata a partire dal 2021 con una modifica del flusso regionale. Per l'analisi della prevalenza delle prestazioni principalmente erogate, risultano pertanto disponibili i dati dei primi tre trimestri del 2021.

Prestazione erogata principale	N. utenti	%
Interventi a supporto socioeducativo a complemento degli interventi di abilitazione/riabilitazione	407	47,8
Percorsi di sollievo e supporto alle relazioni familiari	212	24,9
Promozione e inclusione sociale	163	19,2
Rafforzamento assistenza tutelare	69	8,1

L'intervento prioritariamente erogato è di tipo supportivo, a completamento degli interventi di abilitazione/riabilitazione (47,8%), cui seguono interventi di sollievo e supporto alle relazioni familiari (24,9%).

I dati estratti evidenziano inoltre che gli interventi erogati sono prevalentemente finalizzati a rafforzare una delle aree, mentre la progettazione complessa, ovvero composta da più azioni, è presente in modo più sporadico.

Enti erogatori

Il Programma Operativo Regionale prevede che gli interventi sociosanitari promossi tramite i voucher vengono erogati attraverso Enti erogatori di servizi sociosanitari o sociali accreditati che aderiscono allo strumento e sono in possesso delle figure professionali necessarie.

A tal fine le ATS procedono annualmente a pubblicare una manifestazione di interesse.

I dati relativi al periodo considerato evidenziano la prevalenza dei soggetti erogatori ADI quali Enti ingaggiati nell'erogazione dei voucher, seguiti dai soggetti gestori di unità d'offerta sociosanitaria.

Annualità	% Soggetti erogatori ADI accreditati	% Soggetto gestore di unità d'offerta sociosanitaria accreditata	% Soggetto gestore di Unità d'offerta sociale accreditata	%Soggetto gestore di unità d'offerta già autorizzata sperimentale
2019	66,8%	29,6%	0,0%	3,6%
2020	60,0%	31,3%	6,2%	2,6%
III trimestri 2021	44,4%	6,1%	45,9%	3,6%
media	57,1%	22,3%	17,4%	3,3%

Emerge inoltre che nelle tre annualità, ed in particolare nei primi tre trimestri 2021, si è registrato un trend in incremento dell'utilizzo delle strutture sociali e sperimentali di area sociale, quali enti erogatori dei voucher.

Enti erogatori Voucher Autismo

I dati riferiti agli Enti che nei primi tre trimestri 2021 hanno attivato voucher sociosanitari confermano la prevalenza di enti afferenti all'area sociosanitaria.

Area	Tipologia UdO	n. enti	%
UdO sociosanitaria diurna/ambulatoriale/domiciliare	ADI	39	34,2%
	CDD	42	36,8%
	CDI	1	0,9%
	RIA	2	1,8%
	Totale	84	73,7%
UdO socio sanitaria residenziale	CSS	5	4,4%
	RSA	3	2,6%
	RSD	4	3,5%
	Totale	12	10,5%
UdO sociali	COMUNITA EDUCATIVA	3	2,6%
	SPERIMENTALE	14	12,3%
	SERVIZIO EDUCATIVO DIURNO	1	0,9%
	Totale	18	15,8%
Totale Enti erogatori	114		

Dei 114 enti attivi sulla misura, il 73,7% è riconducibile ad unità di offerta sociosanitaria, con una prevalenza di erogatori ADI e di CDD, in via residuale sono attivi enti che promuovono interventi residenziali (10,5%). Sono presenti strutture di natura sociale pari al 15,8% delle strutture coinvolte.

Risorse

Il Fondo Sanitario Regionale ha potenziato negli ultimi 3 anni la misura B1 con risorse destinate all'erogazione di voucher per:

€ 6.000.000 - Fondo anno 2019
 € 13.000.000 - Fondo anno 2020
 € 13.000.000 - Fondo anno 2021

Si specifica che in merito alla composizione dei valori economici dei voucher, fatto salvo il tetto massimo previsto, il Programma Operativo Regionale rinvia a quanto stabilito con DGR 2942/14 sia per le tariffe relative al rimborso dei voucher misura B1:

Figura professionale	DGR X/2942/14	
	Costo orario	Costo omnicomprensivo
ASA	17	21
Infermiere	22	27
Medico	45	54
FKT	22	27
Psicologo	40	48
Educatore/animatore	20	24

Assistente sociale	22	27
---------------------------	----	----

Sia per le tariffe relative alle attività:

Tipologia prestazione	DGR X/2942/14
Valutazione multidimensionale Anamnesi clinica, rilevazione interventi sanitari socio-san e sociali ecc.	€ 81 semplice € 162 complessa
Care management	€ 14 Leggero € 41 Medio/alto € 81 Intenso

Risorse relative a tutti i Voucher

Nel periodo considerato l'impiego delle risorse per l'insieme dei Voucher ha registrato i seguenti volumi

Annualità	Risorse a disposizione	Importo erogato complessivo	Importo riconosciuto teorico complessivo	% risorse a disposizione e erogato	% risorse a disposizione e riconosciute
2019	6.000.000,00	1.734.050,17	7.001.021,00	28,9%	116,7%
2020	13.000.000,00	3.774.686,35	14.743.977,00	29,0%	113,4%
III trim 2021	13.000.000,00	3.630.620,01	11.284.557,00	27,9%	86,8%

La tabella riporta una differenziazione tra l'importo effettivamente erogato e quello riconosciuto, ovvero l'importo teorico del voucher autorizzato, rispondente al bisogno espresso e valutato dall'equipe ASST.

Questa differenziazione evidenzia degli scostamenti significativi laddove nelle due annualità intere la percentuale di risorse a disposizione ed effettivamente erogate risulta al di sotto del 30% mentre quella relative alle risorse riconosciute supera quelle a disposizione. Anche per i primi trimestri 2021 emerge un importante differenziale tra le risorse erogate e quelle riconosciute.

Risorse relative ai Voucher Autismo

Annualità	Risorse a disposizione	Importo erogato autismo	% risorse a disposizione e erogato autismo	Importo riconosciuto teorico autismo	% risorse a disposizione e riconosciuto autismo
2019	6.000.000,00	687.116,17	11,5%	2.639.408,00	44,0%
2020	13.000.000,00	1.739.302,36	13,4%	6.660.997,00	51,2%
III trim 2021	13.000.000,00	1.729.253,66	13,3%	5.472.196,00	42,1%

Dalla tabella si evince che nelle due annualità intere, delle risorse messa a disposizione dal FSR per i voucher, in media è stato effettivamente erogate per i Voucher Autismo il 12,4% mentre è stato riconosciuto per gli stessi il 47,6%. Percentuale che risulta sostanzialmente confermata anche nei tre trimestri 2021.

Confronto risorse per tutti i Voucher ed i Voucher Autismo

Annualità	Risorse a disposizione	Importo erogato complessivo	Importo erogato autismo	% erogato Autismo/ erogato per la Misura
2019	6.000.000,00	1.734.050,17	687.116,17	39,6%
2020	13.000.000,00	3.774.686,35	1.739.302,36	46,1%
III trim 2021	13.000.000,00	3.630.620,01	1.729.253,66	47,6%

I dati mostrano come le risorse destinate ai voucher sociosanitari nelle due annualità intere sono state in media erogate per il 42,9% a persone con Autismo.
Dato che risulta in incremento nei tre trimestri 2021.

VOUCHER SOCIO SANITARIO AUTISMO

Percorso

Il percorso di stabilizzazione dei voucher rivolti a persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5 si inserisce all'interno del più ampio e complesso processo di revisione dell'area della riabilitazione per persone con disabilità, con particolare attenzione all'età evolutiva, in attuazione delle indicazioni del livello nazionale – Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza di cui all'intesa Conferenza Unificata Stato Regione n. 70/CU del 25/7/2019 -; Linee di indirizzo per l'individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione di cui all'Accordo Conferenze Stato Regioni n. 124/CSR del 4 agosto 2021. Tale percorso viene, inoltre, definito in attuazione dell'art. 54 L.R. 15/2016 ed in seno alle indicazioni tracciate dal Piano Operativo Regionale Autismo, di recente approvazione con DGR XI/4515 del 26/10/2021, comprendendo al suo interno anche l'iter di stabilizzazione delle sperimentazioni Riabilitazione Minori ex DGR 3239/12 e Case Management ex DGR 392/13.

Si tratta dunque di un processo complesso teso alla definizione di un quadro sistematico, unitario ed integrato dei servizi riabilitativi per persone con disabilità, con particolare riferimento all'età evolutiva e alla necessità che essa sia strettamente integrata nel sistema dei servizi regionali per i disturbi neuropsichici dell'età evolutiva secondo quanto già indicato in diverse DD.G.R. Un processo che, stante l'attuale assetto del sistema dell'offerta, non può che essere declinato in fasi graduali di cui la stabilizzazione dei voucher B1 costituisce il primo step.

Finalità dei Voucher Autismo

Il Voucher Autismo si inserisce nel quadro degli interventi attivati al fine di sostenere la permanenza al domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima.

In particolare il Voucher Autismo è finalizzato ad incrementare l'offerta esistente di percorsi abilitativi/riabilitativi, di supporto e sostegno ai contesti di vita e di orientamento/supporto/formazione alla famiglia rivolti alle persone già individuate quali destinatarie dei voucher sociosanitari B1 – persone con diagnosi di gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5, con una contestuale qualificazione degli interventi e differenziazione degli stessi in considerazione delle diverse età e dei relativi bisogni delle persone a cui sono rivolti.

In coerenza con tale impostazione la revisione dei suddetti Voucher sociosanitari B1 determina l'individuazione di un Voucher che, pur rimanendo ancorato al percorso di accesso alla Misura B1, non è più vincolato a parametri di natura economica.

Destinatari:

I destinatari del Voucher Autismo sono persone al domicilio:

- con diagnosi di gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5, valutata dal Medico Specialista di branca di Struttura pubblica o privata accreditata, a contratto con la ATS per l'erogazione di prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale, psichiatria e neuropsichiatria infantile;
- beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988
oppure
- definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013 e a cui è riconosciuta la rispettiva indennità;
- residenti in Lombardia;
- non già in carico riabilitativo a strutture sanitarie/sociosanitarie pubbliche o private a contratto;
- in lista d'attesa per prestazioni riabilitative.

In considerazione del superamento del vincolo ai parametri di natura economica, si delineano pertanto due percorsi paralleli ma differenziati: in costanza delle vigenti modalità di accesso alla Misura B1, si possono infatti configurare due fattispecie di beneficiari per il Voucher Autismo:

- persona titolare di Buono B1 e di Voucher Autismo
- persona titolare di Voucher Autismo.

Condizione di gravissima disabilità

Al fine dell'accertamento della condizione di gravissima disabilità devono essere utilizzate le scale indicate nell'Allegato 1) del Decreto FNA 2016, assumendo i punteggi/parametri fissati dalla norma dell'art. 3, comma 2, del Decreto e soprariportati.

Nel caso in cui non risultasse possibile l'utilizzo delle scale come sopra precisato, lo specialista potrà utilizzare altre scale validate, previa motivazione, specificando e provvedendo a correlare il punteggio (ovvero la descrizione della funzionalità) ai valori citati dalle scale di cui all'Allegato 1) del Decreto FNA 2016.

Ad integrazione di quanto definito dal Ministero competente, si ricordano gli elementi che devono essere contemporaneamente presenti secondo il DSMV per attribuire il livello di gravità 3 nell'autismo:

- gravi deficit nella comunicazione sociale (verbale e non verbale) che causano una grave difficoltà nel funzionamento, con iniziativa molto limitata nell'interazione sociale e minima risposta all'iniziativa altrui;

- preoccupazioni, rituali fissi e/o comportamenti ripetitivi o gravemente problematici, che interferiscono marcatamente con il funzionamento in tutte le sfere, con stress marcato quando i rituali o le routine sono interrotti e rilevante difficoltà a distogliere il soggetto dal suo focus di interesse.

Percorsi attivabili con Voucher Autismo

Al fine di garantire un'offerta di percorsi differenziati, superando la precedente individuazione di un Voucher unico, è stato assunto quale criterio di stratificazione l'età dei beneficiari, che, seppur meno sensibile, risulta essere quello più applicabile in coerenza con le Linee guida in materia ed il Piano Operativo Regionale Autismo.

I percorsi differenziati per età si fondano su un razionale composto da due pilastri fondamentali.

Il primo è costituito dalla previsione di un trattamento intensivo in età precoce che decresce con l'età: scelta che deriva dalla volontà di garantire un trattamento più intensivo in un'età in cui l'efficacia dello stesso è universalmente riconosciuta come più alta.

Il secondo è costituito dalla previsione di trattamenti indiretti in tutte le fasce di età: scelta orientata a garantire sia una coerenza, e quindi un potenziamento dell'efficacia, degli interventi nei diversi contesti di vita – famiglia – scuola – territorio-, sia un percorso di sostegno a tutti i contesti. Per questo motivo, al crescere dell'età del minore, viene modificata l'intensità dei trattamenti, mantenendo invece inalterata, fino ai 13 anni, il numero minimo di trattamenti indiretti.

Nel dettaglio, sono previsti n. 5 livelli di voucher con la relativa indicazione del numero medio dei trattamenti settimanali e nel dettaglio:

Trattamenti:

Età	N. trattamenti medi settimanali	N. trattamenti mensili
da 2 ai 5 anni	5	20
da 6 ai 10 anni	4	16
da 11 a 13 anni	3	12
da 14 a 17 anni	1,5	6
dai 18 in poi	1	4

Si precisa che, al fine di procedere con gradualità al perfezionamento del processo di sistematizzazione dei voucher in un'ottica di percorsi differenziati in ragione degli effettivi bisogni delle persone nelle diverse fasi del ciclo di vita in coerenza con le Linee guida in materia di autismo, in questa prima fase di implementazione del voucher ASD si mantiene la fascia di età adulta che deve essere valutata, da parte delle ASST, in termini di appropriatezza rispetto alle finalità del progetto individualizzato anche tenendo conto della gamma di interventi sostenibile con il voucher socio sanitario di cui al punto 10 dell'allegato 1.

Il Voucher complessivo comprende pertanto il numero di trattamenti settimanali moltiplicato per le settimane in cui si articola la presa in carico.

Si specifica che la programmazione in capo all'Ente erogatore può essere effettuata a livello mensile.

È possibile anche l'erogazione di trattamenti di gruppo, in particolare nella fascia dai 14 anni in su.

Le prestazioni abilitative dirette hanno una durata minima di 45 minuti per un massimo di 2 prestazioni die anche della medesima tipologia. Si prevede la possibilità di effettuare prestazioni indirette aggiuntive alle due dirette nella medesima giornata.

Modalità di erogazione e tipologia trattamenti

Il Voucher Autismo sostiene, in attuazione dall'artt. 25, 27 e 60 del DPCM 12 gennaio 2017 (LEA), la cura ed il trattamento individualizzato mediante l'impiego di metodi basati sulle attuali evidenze scientifiche con particolare riferimento alle seguenti aree di intervento:

- riabilitativa e abilitativa;
- supporto e sostegno ai contesti di vita, compreso il domicilio;
- orientamento/supporto/formazione alla famiglia nella gestione del progetto individualizzato.

Gli interventi comprendono anche quelli indiretti rivolti a tutti i *caregivers* della persona (famigliari, insegnanti, operatori del territorio, ecc.) che affiancano, consolidano ed integrano la presa in carico della persona stessa, incrementando l'efficacia dell'intervento abilitativo e facilitando la generalizzazione degli apprendimenti.

Gli interventi indiretti includono, oltre all'attività di coordinamento e di rete, attività di affiancamento, supporto, formazione, consulenza e *training*:

- ai genitori e altri *caregivers* (membri della famiglia allargata, baby sitter ecc.): colloqui con genitori/altri famigliari, attivazione di percorsi di sostegno e/o informativi formativi; sostegno alle relazioni familiari; sostegno ai fratelli; supervisione degli interventi in ambito domestico; incontri con la famiglia finalizzati all'acquisizione di strategie educative adeguate per il potenziamento delle abilità e per migliorare il funzionamento nelle aree maggiormente interessate (sociale, della comunicazione, delle autonomie, cognitiva, motoria, sensoriale, ecc.); incontri di *parent training*, gruppi genitori, sostegno alle relazioni familiari, sostegno ai fratelli ecc.;
- agli operatori di altre agenzie che seguono la persona (operatori scolastici, sociali, sanitari, sociosanitari o di contesti aggregativi educativi, sportivi o sociali frequentati): individuazione e condivisione di obiettivi e strategie educative e di apprendimento, per la comunicazione, per l'inclusione, per la prevenzione dei disturbi della condotta; consulenza/supervisione/*training* agli adulti di riferimento; strutturazione spazio-temporale in ambito scolastico/formativo/aggregativo; ecc.

In linea di coerenza con l'inclusione del Voucher Autismo all'interno del processo di revisione dell'area della riabilitazione con particolare riferimento all'età evolutiva, per il Voucher Autismo si applica quanto disposto dalla DGR XI/4773 del 26/05/2021 al punto 7.6 "Ulteriori determinazioni" in cui viene definito al 40% il tetto massimo per le prestazioni

indirette remunerabili purché di tali prestazioni sia data chiara motivazione ed evidenza nei FASAS.

Nella fascia d'età 2-13 anni deve essere garantito almeno 1 trattamento indiretto a settimana ancorché programmato su base mensile.

I trattamenti possono essere erogati:

- nella sede della struttura
- a domicilio
- in altri contesti di vita della persona (scuola/ambito formativo, altri contesti frequentati).

Assenze

Sempre in ordine all'inclusione del Voucher Autismo nel quadro del percorso di attuazione degli indirizzi evolutivi in materia di riabilitazione in età evolutiva, allo stesso si applica altresì quando disposto DGR XI/4773 del 26/05/2021 al punto 7.6 "Ulteriori determinazioni" in cui, con riferimento alla presa in carico a livello ambulatoriale di minori con una frequenza plurisettimanale e continuativa appropriata per la relativa condizione di disabilità, si dispone che trovano applicazione le regole sulle assenze di cui al capitolo 6.3.8.12 della DGR XI/2672/2019.

Per la fascia di età 0-13 anni si prevede pertanto la remunerazione a carico del FSR delle assenze dell'utente per un massimo di 20 trattamenti annui.

Durata

La durata del Voucher Autismo è determinata annualmente per ogni singola persona nel Progetto Individualizzato sulla base dei bisogni rilevati.

Nel corso del progetto l'Ente erogatore deve garantire il raccordo con il Case Manager dell'ASST soprattutto in presenza di criticità o in vista della conclusione del progetto al fine di garantire la continuità nella definizione ed attuazione dei percorsi.

In ogni caso l'Ente erogatore è tenuto a comunicare tempestivamente al Case Manager dell'ASST la conclusione anticipata dell'intervento sostenuto dal Voucher Autismo al fine di garantire la valorizzazione massima delle risorse.

Al termine della durata del Voucher Autismo nella medesima annualità, il progetto, previa valutazione congiunta degli esiti e della necessità di promuovere interventi aggiuntivi e ferma restando la disponibilità di risorse, potrà essere rinnovato.

Accesso al voucher Autismo

Il percorso relativo al Voucher Autismo segue le medesime modalità operative attivate dalle ASST per l'erogazione del voucher sociosanitario Misura B1.

La Valutazione Multidimensionale

L'équipe multiprofessionale dell'ASST effettua la valutazione multidimensionale della persona e della famiglia diretta alla definizione del Progetto Individuale, raccordandosi con la NPIA e/o il Servizio Disabilità Psichica al fine di inserire l'accesso al Voucher Autismo in seno ad un progetto individualizzato non determinato dalla somma di interventi, ma da una loro composizione all'interno di un percorso condiviso con la persona e/o la famiglia.

La valutazione multidimensionale è effettuata di norma in modalità integrata con i Comuni, sulla base degli specifici protocolli operativi definiti nell'ambito della Cabina di regia.

La valutazione multidimensionale della persona con gravissima disabilità rileva:

- la condizione di gravissima disabilità, tramite l'acquisizione della certificazione specialistica e delle scale di valutazione;
- i bisogni sanitari (valutazione clinica e funzionale);
- i bisogni sociali (valutazione sociale: condizione familiare, abitativa e ambientale)

Il percorso di valutazione da parte della ASST deve concludersi con la stesura del Progetto Individuale, funzionale alla presa in carico.

Progetto Individuale:

Il Voucher Autismo rientra in una progettualità complessiva definita con il coinvolgimento dei servizi specialistici (servizi di neuropsichiatria infantile, équipe di transizione, servizi per la disabilità psichica adulta) e può costituire una risposta ai bisogni della persona attivabile sin dall'avvio della presa in carico, ovvero in una fase successiva, purché garantisca continuità alla progettualità per la persona.

Il Progetto Individuale contiene:

- ✓ l'esito della valutazione multidimensionale della persona, con l'esplicitazione degli elementi che identificano la condizione di disabilità gravissima;
- ✓ la declinazione dei vari interventi e servizi già in atto o da attivare per ogni dimensione di vita della persona - es. salute (interventi sanitari, sociosanitari e sociali), istruzione/formazione, mobilità, casa, socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità), altro;
- ✓ la descrizione delle aree fondamentali realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona e del suo nucleo familiare;
- ✓ l'indicazione del Voucher Autismo in relazione all'età del beneficiario;
- ✓ la descrizione degli interventi da sostenere con il Buono mensile, previsto dalla Misura B1, laddove la persona ne risulti beneficiaria;
- ✓ la descrizione degli interventi da sostenere con il Voucher Sociosanitario laddove si rilevi la necessità di attivazione;
- ✓ l'indicazione di altri interventi di sostegno previsti;
- ✓ l'individuazione del Case Manager all'interno dell'équipe multiprofessionale dell'ASST.

Il Progetto individuale deve essere condiviso e sottoscritto da:

- équipe multiprofessionale ASST
- case manager dell'ASST

- un rappresentante del Comune/Ambito;
- persona/famiglia - o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;

Case Manager

Il Case Manager dell'ASST supporta la famiglia/chi eventualmente garantisce la protezione giuridica della persona nell'individuazione della struttura tra quelle inserite nell'elenco e, avendo riscontrata disponibilità alla presa in carico della persona, trasmette la documentazione relativa alla progettazione all'Ente erogatore scelto.

Il Case Manager garantisce l'integrazione ed il raccordo di tutti le risorse/servizi attivati in favore della persona e presiede alla ridefinizione del progetto nelle fasi di transizioni e/o critiche.

Pianificazione degli interventi da parte dell'Ente erogatore

L'erogatore del Voucher Autismo scelto dalla famiglia/chi eventualmente garantisce la protezione giuridica della persona, sulla base del progetto individuale definisce gli obiettivi, la pianificazione degli interventi (individuali/di gruppo, interventi diretti/indiretti), le figure professionali coinvolte, le modalità ed i tempi di attuazione, indicando la data di apertura e chiusura del Voucher Autismo.

L'erogatore è tenuto alla registrazione degli interventi, assicurando i periodici aggiornamenti nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 2569/18 - allegato 1 - al punto 2.2.5. Gestione, valutazione e miglioramento della qualità, regolamenti interni – documentazione sociosanitaria.

Enti Erogatori:

Le tipologie di strutture che possono erogare il Voucher Autismo sono:

- Poli territoriali di NPIA privati accreditati;
- Centri terapeutici e riabilitativi semiresidenziale privati accreditati;
- Riabilitazioni ambulatoriali accreditati (DGR 19833/2004);
- Sperimentazioni Ria Minori (DGR 3239/12) che operano in regime ambulatoriale compreso il progetto "Counseling educativo/abilitativo a favore di soggetti con autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo", attivo presso l'ATS Città Metropolitana di Milano – ex DGR X/63/2013;
- Sperimentazioni Ria Minori (DGR 3239/12) che operano in regime diurno;
- CDD accreditati, esclusivamente per le persone con ASD dai 14 anni in su, per territori che presentano criticità rispetto al numero ed alla distribuzione territoriale delle strutture che possono erogare il Voucher Autismo.

Gli Enti che aderiscono all'erogazione dei Voucher Autismo devono già svolgere interventi di natura riabilitativa in favore di persone con Autismo e avere garantito agli operatori interessati specifici percorsi formativi in linea con quanto previsto dalle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità.

A tal fine le ATS devono verificare l'esperienza di tali strutture in materia di Autismo, accertando la registrazione Mappatura Autismo per:

- Poli territoriali di NPIA privati accreditati;
- Centri terapeutici e riabilitativi semiresidenziali privati accreditati;
- Riabilitazioni ambulatoriali accreditate (DGR 19833/2004);
- CDD accreditati.

Laddove tale registrazione non sia avvenuta, le ATS, rilevata la sussistenza degli elementi previsti dalla Mappatura Autismo, procede ad includere la struttura nell'elenco, promuovendo la registrazione della stessa nella prima finestra utile di aggiornamento della Mappatura.

Per quanto attiene le Sperimentazioni RIA Minori (DGR 3239/12) che operano in regime ambulatoriale e diurno, non essendo state incluse nella Mappatura Autismo, le ATS provvedono a verificare la presa in carico di persone con ASD da parte delle stesse, al fine di autorizzare l'Ente all'erogazione del Voucher Autismo.

In merito alle diverse tipologie di strutture si precisa quanto segue:

I Poli territoriali di NPIA privati accreditati e le Riabilitazioni ambulatoriali accreditate (DGR 19833/2004) devono garantire che l'erogazione del Voucher Autismo avvenga con modalità operative distinte che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/ interferenza con le attività a contratto, assicurando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza nonché una registrazione differenziata dei partecipanti, delle attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati.

- I Centri terapeutici e riabilitativi semiresidenziali privati accreditati devono individuare spazi all'interno della sede da destinare a tale attività e modalità operative che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/ interferenza con le attività semiresidenziali ordinarie assicurando che la permanenza temporanea dei beneficiari del Voucher avvenga nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza ed una registrazione differenziata dei partecipanti, delle attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati.
- CDD: l'inclusione dei CDD tra gli enti erogatori del Voucher Autismo avviene in considerazione delle criticità che si possono manifestare in alcuni territori in ragione dello stato di sviluppo dell'area della NPIA/RIA nonché del numero di sperimentazioni ex DGR 3239/2012 avviate.

I CDD possono erogare il Voucher Autismo ai beneficiari del Voucher Autismo limitatamente alle due ultime fasce di età ed in quei territori che presentano criticità rispetto al numero ed alla distribuzione territoriale (ad es. zone particolarmente dislocate) delle strutture che possono erogare il voucher Autismo.

I CDD devono individuare spazi all'interno della sede da destinare a tale attività e modalità operative che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/interferenza con le attività semiresidenziali ordinarie assicurando

che la permanenza temporanea dei beneficiari del Voucher avvenga nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza ed una registrazione differenziata dei partecipanti, delle attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati.

- Sperimentazioni RIA Minori (DGR 3239/12): l'inclusione di tali sperimentazioni tra gli enti erogatori del Voucher Autismo discende dal fatto che, in attuazione della DGR 3239/2012, le stesse da anni stipulano convenzioni con le ATS per l'erogazione di riabilitazione ambulatoriale e diurna sono rivolte in via prevalente ai disturbi del neurosviluppo.

Tale inclusione è comunque circoscritta fino alla conclusione della fase di stabilizzazione della sperimentazione, allo stato in atto.

Le sperimentazioni RIA Minori, che operano in regime ambulatoriale, devono garantire che l'erogazione del Voucher Autismo avvenga con modalità operative distinte che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/ interferenza con le attività rivolte ai beneficiari della sperimentazione, assicurando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza nonché una registrazione differenziata dei partecipanti, delle attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati

Le sperimentazioni RIA Minori, che operano in regime diurno, devono individuare spazi all'interno della sede da destinare a tale attività e modalità operative che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/ interferenza con le attività rivolte ai beneficiari della sperimentazione, assicurando che la permanenza temporanea dei beneficiari del Voucher Autismo avvenga nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza ed una registrazione differenziata dei partecipanti, delle attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati.

Ai fini della partecipazione alla manifestazione di interesse indetta dalle ATS gli Enti devono presentare una relazione, corredata anche da planimetria, contenente il dettaglio delle modalità in cui l'erogazione del Voucher Autismo verrà svolta all'interno della struttura in assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori destinati ai beneficiari dell'attività ordinaria della medesima struttura.

L'inserimento delle singole strutture nell'elenco degli Erogatori del Voucher Autismo è vincolato all'esito positivo della valutazione della suddetta relazione da parte dell'ATS.

Erogatore afferente a ATS diversa da quella di residenza

Al fine di potenziare l'accesso alle prestazioni al Voucher Autismo si conferma l'utilizzo degli elenchi degli enti gestori indipendentemente dalla ATS di residenza della persona.

L'ATS procederà conseguentemente ad inserire nello schema di contratto l'impegno dell'Ente a garantire la presa in carico anche per i beneficiari non residenti nella ATS di contrattualizzazione.

Pertanto, qualora il beneficiario e/o la sua famiglia scelgano, a seguito della valutazione di appropriatezza in ordine all'attivazione del voucher effettuata dalla ASST della residenza,

un ente gestore inserito nell'elenco di ATS diversa da quella di residenza della persona, si applicano le regole di seguito indicate:

➤ la ASST titolare della valutazione comunica alla propria ATS (coincidente con l'ATS della residenza della persona) che la persona/la famiglia intende avvalersi di un ente gestore inserito in un elenco di cui è titolare un'altra ATS, e il relativo progetto individuale;

➤ l'ATS della residenza della persona:

- comunica, valutata la disponibilità di budget, all'ATS titolare dell'elenco che un proprio assistito ha scelto per l'erogazione delle prestazioni a voucher un ente gestore presente nel suo elenco;
- trasmette, con modalità che garantiscano il pieno rispetto della normativa sulla privacy, alla ATS titolare dell'elenco il progetto individuale redatto dalla ASST titolare della valutazione per la successiva trasmissione al soggetto gestore prescelto e la definizione del PAI/PEI da parte di quest'ultimo;
- comunica che procederà al totale rimborso/riconoscimento dei costi alla ATS titolare dell'elenco, previa ricezione della fattura di corrispondente importo emessa dalla ATS titolare dell'elenco.

➤ l'ATS titolare dell'elenco:

- trasmette all'ente gestore prescelto il progetto individuale definito dalla ASST della valutazione;
- riceve e controlla la rendicontazione delle prestazioni erogate dall'ente gestore;
- liquida la fattura all'ente gestore;
- rendiconta il voucher nell'ambito del flusso informativo definito per i voucher;
- emette fattura di pari importo nei confronti della ATS di residenza della persona.

Profili professionali coinvolti

Al fine di assicurare l'erogazione degli interventi previsti, l'Ente deve garantire le seguenti figure professionali con monte ore proporzionale ai voucher attivati:

- Neuropsichiatra Infantile con funzione di supervisione delle attività per l'età evolutiva;
- Psicologo;
- Professionista sanitario della riabilitazione individuato in base agli specifici percorsi tra le seguenti figure:
 - Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (rif. D.M. 17/1/1997 n. 56)
 - Tecnico Riabilitazione Psichiatrica (rif. D.M. 29/3/2001 n.182)
 - Terapista Occupazionale (rif. D.M. 17/1/1997 n.136)
 - Logopedista (rif D.M. 14/9/1994 n.742)
 - Educatore professionale (L. 295 /2017)/educatori iscritti agli elenchi speciali di cui alla L.145/2018 al comma 537 dell'art.1;
 - Fisioterapista (rif D.M. 14/9/1994 n.666).

Considerata la necessità di promuovere interventi specializzati, finalizzati ad un target d'utenza specifico, il personale ingaggiato deve essere stato formato specificamente e/o avere esperienza nel campo dell'autismo. L'esperienza/formazione specifica deve essere certificata dai professionisti tramite il CV. L'Ente con propria dichiarazione certifica inoltre i corsi di aggiornamento avviati sul tema dell'autismo.

Elenco Enti erogatori

Al fine di predisporre l'elenco degli Enti erogatori le ATS procedono a indire una manifestazione di interesse, sempre aperte. Il primo elenco dovrà essere definito entro il **29 aprile 2022**.

Convenzioni

Al fine di favorire un'omogeneità sul territorio regionale nella fase di attivazione del Voucher Autismo, la Struttura competente della DG Welfare invierà alle ATS un modello unico di convenzione da sottoscrivere con gli Enti aderenti.

Iter di riconoscimento del Voucher Autismo

L'iter di riconoscimento del Voucher Autismo segue le medesime modalità sia in ordine alla tempistica che alla costituzione degli elenchi dei beneficiari del Voucher sociosanitario di cui al punto 10 dell'Allegato 1.

Si dà mandato alle ATS ed alle ASST in materia di rispetto del livello delle risorse FSR 2022 assegnato per l'erogazione del Voucher Autismo.

Domanda di accesso

Le domande di nuovo accesso alla Misura B1 sono accoglibili dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 ottobre 2022.

In considerazione della configurazione di due fattispecie di beneficiario del Voucher Autismo, la domanda di accesso da presentare all'ASST, resa sottoforma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, risulta così differenziata:

- persona che richiede accesso soltanto al Voucher Autismo:
la documentazione da allegare all'istanza per la valutazione di ammissibilità al Voucher Autismo deve essere completa di:
 - verbale di accertamento invalidità da cui risulti il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento
oppure
 - certificazione della condizione di non autosufficienza ai sensi del DPCM n. 159/2013, Allegato 3;
 - diagnosi di gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5, valutata dal Medico Specialista di branca di

Struttura pubblica o privata accreditata, a contratto con la ATS per l'erogazione di prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale, psichiatria e neuropsichiatria infantile.

- persona che richiede accesso al Buono B1 ed al Voucher Autismo:
La documentazione da allegare all'istanza per la valutazione di ammissibilità deve essere completa anche di quella prevista dalla Misura B1.

Compatibilità

Stante la natura degli interventi garantiti dal Voucher Autismo, rivolto a persone non già in carico riabilitativo a strutture sanitarie/sociosanitarie pubbliche o private a contratto ed a persone in lista d'attesa per prestazioni riabilitative/abilitative, la fruizione dello stesso risulta compatibile con tutte le tipologie di intervento di sostegno volte a favorire la permanenza della persona al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita ed in particolare quali ad es.:

- prestazioni erogate dal Comune con il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD):
 - tutelari;
 - educative;
 - prestazioni complementari (pasti, lavanderia, trasporto, ecc.)
- altri interventi di sostegno attivati (es. possibile integrazione con i sostegni DOPO DI NOI);
- frequenza di CSE;
- frequenza scolastica di ogni ordine e grado;
- monitoraggio presso UONPIA;
- Voucher Sociosanitari misura B1.

Laddove la valutazione multidimensionale promossa dall'equipe multiprofessionale dell'ASST evidenzia la necessità di attivazione anche di Voucher Sociosanitari misura B1, dovrà essere garantita, da parte della stessa equipe, una progettazione unitaria e armonica dei due voucher.

L'erogazione di interventi di ADI è compatibile laddove questi siano attivati per bisogni non di natura riabilitativa.

Per quanto riguarda la fruizione di interventi sostenuti con la Sperimentazione Case Management di cui alla DGR 392/2013, la compatibilità della stessa è oggetto di valutazione da parte delle ASST in ragione degli interventi indiretti garantiti dal voucher Autismo nelle diverse fasce di età.

Le persone in carico ad altri servizi sanitari/sociosanitari, interventi e Misure/Sperimentazioni di carattere sociosanitario, possono presentare domanda per la valutazione all'accesso al Voucher Autismo e, in caso di esito favorevole, poter beneficiare dello stesso dalla data di effettiva dimissione.

Decorrenza

Nell'ambito dell'annualità FNA 2021, che si realizza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, il voucher Autismo ha validità dal **1° maggio 2022**.

L'elenco dei beneficiari è aggiornato mensilmente, con la precisazione che sono inserite in elenco le persone la cui valutazione si è conclusa nel mese precedente di riferimento, tenendo conto dell'andamento e dello sviluppo dei Voucher (dimissioni, sospensioni, ...).

Per le persone di nuovo accesso alla Misura B1 a far data dal presente provvedimento il Voucher Autismo potrà decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della definizione del PI, e comunque non prima del 01 maggio 2022.

Per le persone che alla data del presente atto risultavano prese in carico con la precedente annualità FNA 2020, è sufficiente presentare istanza entro il mese di marzo 2022. Si rinvia alle indicazioni contenute nel paragrafo "fase di transizione".

In caso di esaurimento delle risorse, in linea di coerenza con i principi sopra indicati in merito alla declinazione delle fasce di età, l'appartenenza alle classi di età più piccole sarà utilizzato quale criterio ordinatorio per l'attivazione del voucher.

Tale scelta risulta in coerenza con quanto indicato nelle premesse della costituzione dei nuovi Voucher Autismo che evidenziano l'efficacia universalmente riconosciuta come più alta del trattamento intensivo in età precoce.

In caso di trasferimento della residenza della persona con disabilità in altra Regione l'erogazione del Buono e dei Voucher viene interrotta.

Prosecuzione

Per i minori con disturbi dello spettro autistico di livello III per cui viene fatta richiesta di prosecuzione del Voucher Autismo non è necessario presentare nuova certificazione medica rilasciata dallo Specialista.

Risorse

La DGR n. XI / 5791 del 21/12/2021 ha previsto che delle risorse derivanti dal FSR pari a complessivi euro 13.000.000,00, siano destinati alle persone in condizioni di disabilità gravissima di cui alla lettera g) del decreto FNA 2016, euro 6.500.000,00.

Valore del Voucher

In coerenza con quanto sopra già delineato in ordine all'inclusione del Voucher Autismo all'interno del processo di revisione dell'area della riabilitazione con particolare riferimento all'età evolutiva, considerata l'indicazione per tutti i 5 percorsi attivabili di erogazione di interventi indiretti, si assume quale tariffazione per la composizione del valore economico dei diversi Voucher Autismo quella della Riabilitazione ambulatoriale così come rivista dalla DGR 5340/2021 per i trattamenti ambulatoriali individuali diretti ed indiretti per minori e per i trattamenti di gruppo, come nel dettaglio riportato nella tabella:

Voucher per età	N. Trattamenti settimanali	N. Trattamenti medi mensili	Tariffa trattamenti individuali diretti	Tariffa trattamenti individuali indiretti	Tariffa trattamenti di gruppo	Voucher settimanale	Valore Voucher mensile
da 2 ai 5 anni	5	20	43,60 €	43,60 €	15,60 €	€ 218,00	€ 872,00
da 6 ai 10 anni	4	16	43,60 €	43,60 €	15,60 €	€174,40	€697,6
da 11 a 13 anni	3	12	43,60 €	43,60 €	15,60 €	€130,80	€ 523,2
da 14 a 17 anni	1,5	6	43,60 €	43,60 €	15,60 €	€ 65,40	€261,6
da 18 in poi	1	4	43,60 €	43,60 €	15,60 €	€ 43,60	€174,4

Si precisa che il valore del voucher è stato computato ipotizzando l'erogazione di trattamenti individuali. Laddove la progettazione preveda anche interventi di gruppo deve essere applicata la relativa tariffa in base alle attività effettivamente erogate e comunque non oltre la capienza massima del voucher.

In una logica di flessibilità e modularizzazione degli interventi in considerazione dei bisogni della persona, il valore del voucher è determinato dal numero di trattamenti previsti per le diverse fasce di età moltiplicato per il numero di settimane effettuate nell'arco dell'anno di erogazione del voucher.

Ripartizione delle risorse

Le risorse verranno assegnate alle ATS valorizzando una quota pari al 60% sulla base della popolazione (dati ISTAT al 1/01/21) tenuto conto delle diverse fasce di età e una quota pari al 40% in base al numero di persone di cui alla lettera g) prese in carico sulla Misura B1 sul territorio di ciascuna ATS al 30 novembre 2021 valorizzando la fascia minori ed adulti (dati da flusso regionale misura B1).

Flusso:

La rendicontazione del Voucher Autismo sarà sempre effettuata attraverso il flusso attualmente in vigore. Al presente provvedimento seguiranno specifiche indicazioni tecniche.

Remunerazione voucher:

L'ATS provvederà a erogare all'Ente Erogatore la remunerazione prevista per le prestazioni fornite tramite il Voucher Autismo entro i termini previsti dalla normativa e dalla procedura in uso dalla stessa previa verifica della rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate, precisando che:

- in caso di erogazione di un numero di prestazioni inferiori ATS riconoscerà un importo corrispondente a quanto effettivamente erogato;
- in caso di un numero di prestazioni superiori sarà riconosciuto l'importo massimo del

voucher sociosanitario autorizzato.

Ulteriori indicazioni alle ATS

Le ATS anche in una logica di governance:

- monitorano la buona realizzazione dei processi di coordinamento e integrazione dei percorsi assistenziali a favore delle persone in condizione di disabilità, delle risorse professionali e di quelle finanziarie attraverso il raccordo con ASST e Ambiti territoriali/Comuni;
- assicurano il monitoraggio puntuale delle attività e dell'utilizzo delle risorse d'intesa con le ASST;
- effettuano attività di vigilanza e controllo: l'attività dei Voucher Autismo erogati dagli Enti rientra nell'attività di vigilanza e controllo in capo alle ATS rivolta sia alle strutture accreditate afferenti alla rete sanitaria e sociosanitaria sia alle sperimentazioni. Ne deriva che tale attività deve essere inclusa nel Piano dei Controlli.

Per quanto riguarda le verifiche relative alla composizione dell'elenco degli Enti erogatori, si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Enti erogatori".

In merito alla rendicontazione dell'attività Voucher Autismo si confermano le modalità vigenti e quindi si applicano le indicazioni previste per la Misura B1.

Le due Direzioni Generali - Welfare e Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità – mantengono un costante raccordo e interscambio di dati.

Sono altresì confermate le modalità relative alla fatturazione per cui si rinvia sempre alle indicazioni previste per la Misura B1.

Gestione fase transitoria

Alle persone con diagnosi di gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5 che alla data del 31/12/2021 risultano beneficiari dei Voucher Sociosanitari B1 e per i quali è prevista la prosecuzione dell'erogazione, il progetto potrà essere rinnovato fino al termine del **31 luglio 2022**, alle medesime condizioni.

Le ASST dovranno attivare in favore delle persone già in carico un percorso volto alla ridefinizione del progetto in raccordo ed integrazione con i Comuni e, qualora venga determinata l'attivazione di un Voucher Autismo, sostenere l'accompagnamento della variazione progettuale e dell'Ente erogatore, se non rientrante nelle tipologie indicate. L'attivazione del Voucher Autismo potrà decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della ridefinizione del PI, e comunque non prima del **01 maggio 2022**.

In casi specifici e previa valutazione concordata con l'ATS, al fine di assicurare un adeguato accompagnamento a tutela della continuità assistenziale, potrà essere previsto il mantenimento del Voucher Sociosanitario B1 in essere sino al termine ultimo del **30 settembre 2022**.

Nell'ottica di tutelare la continuità dei percorsi già attivati, gli enti erogatori dei Voucher Sociosanitari B1 devono comunque assicurare la prosecuzione dell'erogazione per tutta la fase di transizione.

A tal fine le ATS provvedono a sottoscrivere una nuova convenzione con tali Enti sulla base del modello impiegato nella precedente annualità. La convenzione dovrà garantire la copertura dell'intera fase di transizione e concludersi entro il termine del 30 settembre 2022.